iL FICCANASO

Istituto Comprensivo
Viale del Consoli 16– Roma

NUMERO 2—APRILE 2019

GRANDI LOTTATORI

A scuola stiamo studiando il corpo umano ed abbiamo deciso di approfondire la capacità dell'essere umano di superare le difficoltà che subentrano quando i meccanismi del nostro corpo subiscono dei danni, scegliendo di raccontare la storia di cinque persone che hanno saputo trasformare le loro (apparenti) debolezze nei loro punti di forza.

Alessandro (detto Alex) Zanardi nacque a Bologna nel 1966.

A 14 anni sviluppò la sua passione per la Formula 1. Nel 2001, durante una gara, fu coinvolto in un gravissimo incidente, a seguito di cui gli vennero amputate entrambe le gambe. Dopo l'incidente comincia una nuova vita ed inizia a partecipare a varie manifestazioni per atleti disabili. Nel 2007 partecipa alla sua prima gara alla Maratona di New York. Nel 2012 vince la medaglia d'oro alle Paraolimpiadi di Londra nella gara di handbike e si ripeterà quattro anni dopo a Rio de Janeiro. Nel 2014 compie un'altra impresa: porta a termine la gara più massacrante che esista, quella degli "*Iron man*".

Nata a Reggio Calabria il 20 maggio 1977, il suo vero nome è **Giuseppina Versace** ma si fa chiamare **Giusy**. Si trasferisce a Londra per quasi un anno e dal 1999 vive e lavora a Milano. Figlia di Alfredo Versace, cugino dei noti fratelli Donatella, Santo e Giovanni Versace, si occupa di moda fino a quando a 28 anni è vittima di un grave incidente stradale nel quale perde entrambe le gambe.

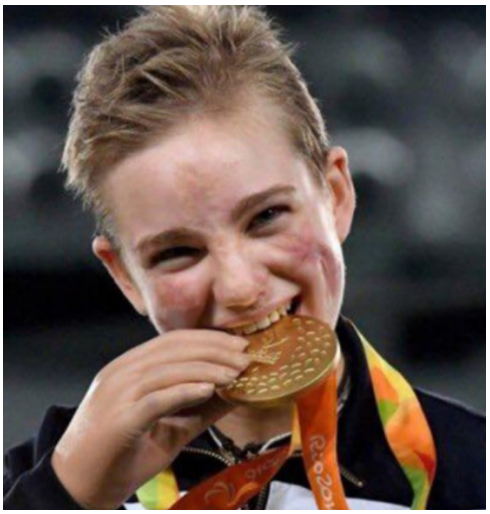
Nel 2010 inizia a correre con un paio di protesi in fibra di carbonio, divenendo la prima atleta donna italiana a correre con doppia amputazione delle gambe. Nel 2011 fonda l'associazione "*No limits Onlus*" per aiutare altri ragazzi ad avvicinarsi allo sport e nel giugno 2011 a Valencia, centra il minimo richiesto sui cento metri delle Paraolimpiadi di Londra 2012. Nel 2013 scrive la sua prima autobiografia, *"Con la testa e con il cuore si va ovunque"*. Nel marzo 2014 diventa ambasciatrice della campagna internazionale di promozione dell'integrità sportiva tra i giovani *"Save The Dream"* insieme ad altri sportivi di fama internazionale, tra cui Alex Del Piero. Ai campionati europei paraolimpici di Grosseto del 2016 ottiene la medaglia d'argento nei 200 m ed il bronzo nei 400 m. Grazie a questi risultati viene convocata per i Giochi paraolimpici di Rio de Janeiro, dove arriva alla finale dei 200 m, conclusa all'ottavo posto.

Andrea Bocelli nasce a La Sterza in provincia di Pisa.

Ipovedente dalla nascita a causa di un glaucoma congenito, a sei anni Andrea entrò in collegio, a Reggio Emilia, per apprendere la lettura braille. Perse totalmente la vista a dodici anni, dopo aver preso una pallonata su gli occhi durante una partita a calcio.

Dopo aver lavorato un anno in uno studio legale, lo lasciò per dedicarsi al canto. Incominciò nel 1993, cantando un duetto con Zucchero. Andrea Bocelli ha registrato 16 album di musica. Ha vinto Sanremo nel 1994 e ha cantato con diversi cantanti famosi, tra cui Ed Sheeran e Ariana Grande.

Beatrice Vio, detta Bebe, è una schermitrice italiana, campionessa paraolimpica.



E' nata a Venezia, il 4 marzo 1997. Tira di scherma da quando ha 5 anni. Nel 2008, quando di anni ne aveva undici, venne colpita da una meningite fulminante. La malattia degenerò in una vasta infezione che rese necessaria l'amputazione di tutti e quattro gli arti. Con la sua caparbietà, Bebe, è riuscita a trasformare la disgrazia in un trionfo, umano e sportivo. Una volta dimessa dall'ospedale ricomincia a frequentare la scuola, avvia la riabilitazione e ben presto sente di nuovo il richiamo della pedana. Con il supporto di famiglia ed insegnanti, Bebe ricomincia a usare il fioretto, grazie ad una particolare protesi progettata per sostenere l'arma. Ha vinto tre medaglie d'oro ai mondiali paraolimpici e l'oro alla Paraolimpiadi di Rio de Janeiro del 2016 ed ha già annunciato che parteciperà alle prossime Paraolimpiadi.

Il suo motto è: "*Se sembra impossibile, allora si può fare*".

Iacopo Melio è nato vicino a Firenze nel 1992.

E' costretto su una sedia a rotelle dalla Sindrome di Escobar, una malattia talmente rara che non esiste una precisa descrizione dei sintomi.

Ha frequentato il liceo scientifico e studia Scienze Politiche. È un inguaribile romantico. Ama chi è disposto a lottare per i propri principi, odia le convenzioni sociali e la superficialità. Si occupa di sensibilizzazione e divulgazione come attivista per i diritti umani e civili. Durante il liceo aveva un blog, oggi chiuso, raccontava storie per proporre cambiamenti a favore dei disabili e di chiunque subisse ingiustizie e discriminazioni.

E' autore del libro "*Faccio salti altissimi*"

Tra le sue frasi più significative: "*Invece di saltarli, gli ostacoli, abbracciateli*", *"Io non sono la mia carrozzina, così come nessuno sarà mai il suo paio di scarpe", "Ognuno di noi è le proprie abilità, non le proprie difficoltà"*.

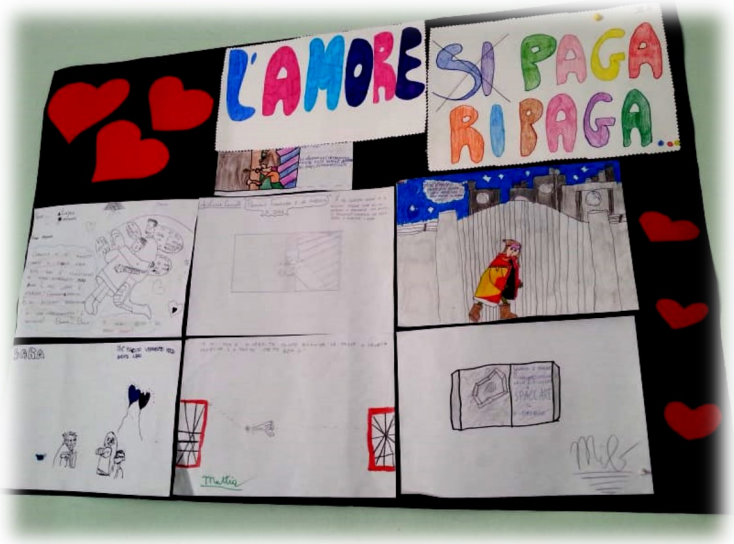
Alla fine di questo lavoro, noi abbiamo effettivamente compreso che è possibile trovare in qualsiasi difficoltà una grande risorsa e vorremmo che questo articolo possa servire a trasmettere questo messaggio a chiunque lo leggesse.

Classe II F
Scuola Secondaria di I grado
Via del Quadraro

L'Amore non si paga....Ripaga

Il giorno 18 gennaio gli alunni della classe III A uniti ai bambini della classe V B del plesso "Salvo D'Acquisto" hanno partecipato all'incontro con Nicola Brunialti autore del libro " Pennino Finnegan e la fabbrica di baci " e di altri libri di editoria rivolta ai ragazzi.

Prima di incontrare l'autore i bambini hanno letto il libro ed hanno partecipato ad attività di Circle Time che hanno permesso loro di esprimere osservazioni sulle vicende che coinvolgono il protagonista nelle quali è sottesa fortemente la riflessione sulla gratuità dell'amore e non solo , che offrire l'amore incondizionato vale lo sforzo e che quindi alla fine ripaga.



I ragazzi della III A hanno realizzato un cartellone con i loro disegni accompagnati da didascalie che raccontano le emozioni suscitate dalla lettura del libro. L'incontro con l'autore è stato piacevole e

stimolante. Brunialti , in linea con i temi trattati dal libro, ha riportato generosamente esperienze della sua infanzia ed adolescenza, quando lui stesso è stato autore di gesti di bullismo, incapace di comprendere la sofferenza inflitta se non quando più tardi , a causa di una sua problematica fisica , di tali comportamenti ne è stato oggetto lui stesso. Ha così sottolineato il valore e l'irreversibilità di ciò che viene detto o fatto e per renderlo comprensibile ai bambini ha usato una metafora : "*Le parole sono come il dentifricio perché una volta che le dici non si possono più rimettere dentro*" Ha concluso che spesso dietro comportamenti aggressivi si cela una forte richiesta di aiuto e di amore. Infine attraverso un'attività ludica ha dimostrato l'uso creativo della parola: ad esempio creare dei neologismi per arricchire un racconto fantastico. Ha spiegato che nell'ideare un racconto ci vuole impegno , cura , ricerca , spirito di osservazione, tempo e aggiustamenti vari. I bambini hanno partecipato attivamente e tutto ciò ha stimolato in loro maggiore curiosità. Tale esperienza ha avuto ricadute positive sui bambini stimolando in essi un approccio diverso alla lettura.

Classe III sez. A
Scuola Primaria S. D'Acquisto

GLI AMBIENTI NATURALI:

"IL BOSCO"

Noi bambini della II A lo abbiamo scelto tra tutti gli ambienti naturali per conoscerne meglio le sue caratteristiche e gli animali che ci vivono.

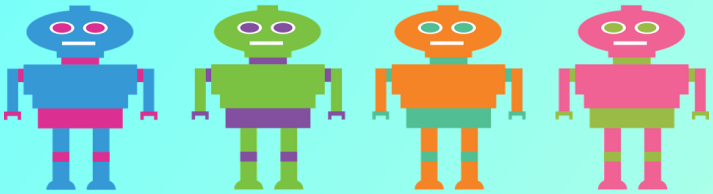
Nella realtà vivono insieme tante piante e animali diversi, ma il bosco diventa un luogo fantastico, perché fa parte di tante favole bellissime...

Il bosco è come un palazzo con tanti piani come quelli in cui abitiamo. Al sottopiano ci sono le radici e le tane, al piano terra i funghi e l'erba, al primo piano le felci e poi le chiome degli alberi.

Conclusione:
Dobbiamo difendere il bosco e i suoi animali.

GRAZIE AMICO BOSCO

Classi II A
Scuola primaria G. Puccini



A SCUOLA CON I ROBOT

Nella classe I C della Scuola Primaria G. Puccini abbiamo realizzato un laboratorio di robotica educativa, con attività di Coding. Abbiamo utilizzato alcuni Robot, come l'apetta Bee bot, Robot Mouse e Doc, un robottino parlante. Tutti funzionano attraverso tasti freccia montati sulla testa o sulle spalle che consentono di dare i comandi, far muovere i robot su percorsi predefiniti e crearne di nuovi. Con loro, impariamo divertendoci!

L'ALFABETO CON BEE BOT

BEE BOT E ROBOT MOUSE IN CITTÁ

I PERCORSI CON ROBOT MOUSE

DOC ALLA RICERCA DI UN OGGETTO

GEOMETRIA CON BEE BOT E ROBOT MOUSE

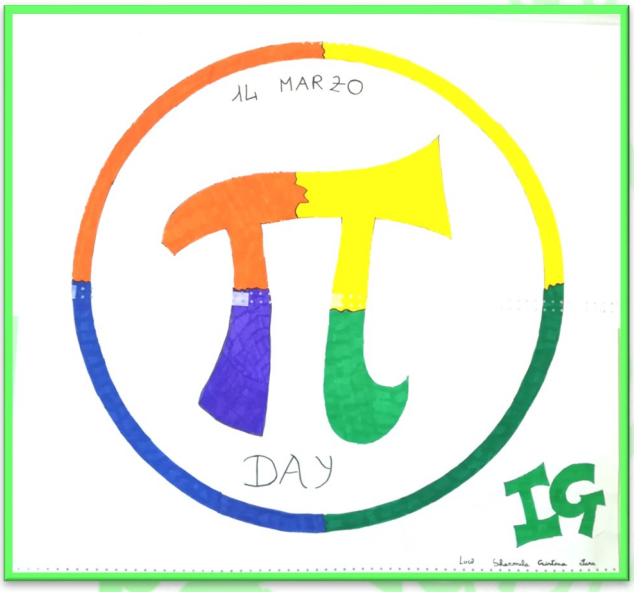
Scuola Primaria G. Puccini
Classe I Sez. C

BUON PI GRECO DAY!

IL 14 marzo è un giorno importante per i matematici di tutto il mondo: è il "Pi greco day" e quest'anno la classe I G della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto ha pensato di festeggiare questa data in modo speciale!

Gli alunni hanno realizzato il loro personale logo rappresentante la lettera greca festeggiata e il suo significato matematico e le prime 16 cifre del numero.

La scelta di questa particolare data non è casuale: nella tradizione anglosassone si antepone infatti il mese al giorno, così il 14 marzo diventa in cifre 3.14, ossia le prime tre cifre del Pi greco.



Il Pi greco è una costante matematica che esprime il rapporto tra la circonferenza e il diametro di un cerchio. Inoltre, è un numero irrazionale, cioè non può essere espresso come il rapporto tra due numeri interi, e ha un numero di cifre decimali infinito (tanto che si fa a gara per calcolarne il maggior numero di cifre).

Il fatto che Stephen Hawking (noto astrofisico) se ne sia andato proprio questo 14 Marzo, giorno della nascita di Alber Einstein e giorno dedicato al Pi greco, dimostra che l'Universo è fatto sì di leggi, ma anche di un discreto senso dell'ironia.

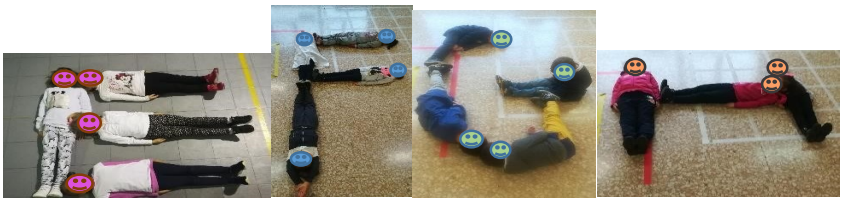
Classe I G
Scuola Secondaria di I grado
Via del Quadraro

A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z A B C D E F

Alfabeto motorio

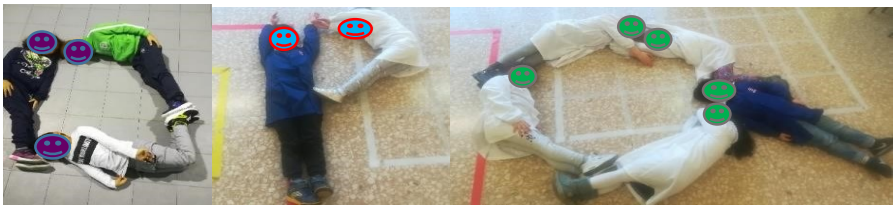
CHE BELLO L'ALFABETO!

SIAMO QUATTRO FINO A QUI



VAI AVANTI SENZA FIACCA

TIENI ALTE LE TUE ANTENNE



ORA VAI AVANTI TU

SEI ARRIVATO FINO A QUI

LA FILASTROCCA E' COMPLETA!

A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z A B C D E F

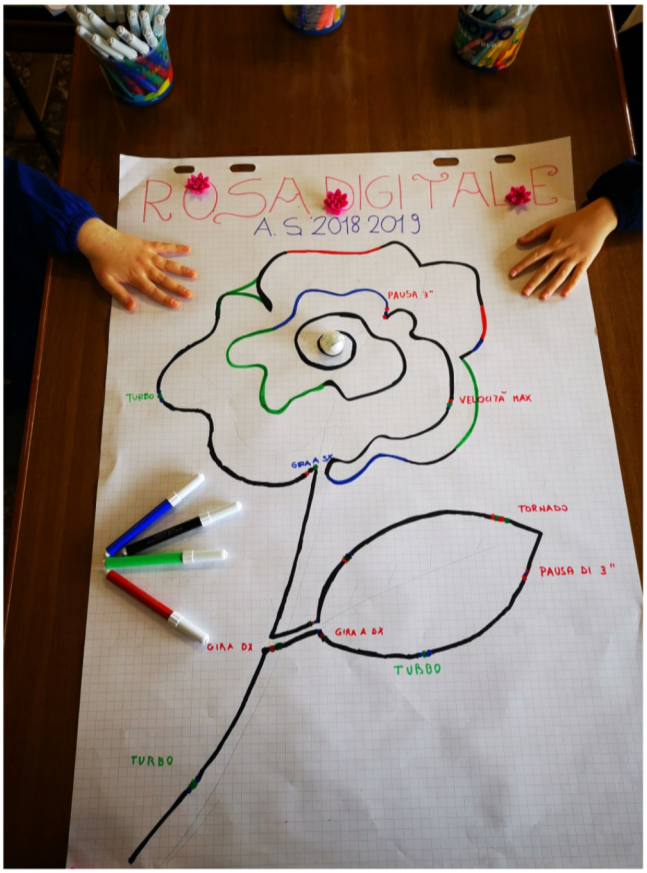
Classe I B

Scuola Primaria G Puccini

Pierino e il lupo

Gli alunni della classe II B del plesso Aldo Fabrizi hanno visto, ascoltato ed apprezzato la fiaba musicale "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev con la voce narrante di Roberto Benigni e l'Orchestra Mozart, diretta da Claudio Abbado. Dopo aver analizzato i vari strumenti musicali associati ai personaggi, gli alunni hanno prodotto il seguente cartellone di sintesi

ATTIVITÁ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

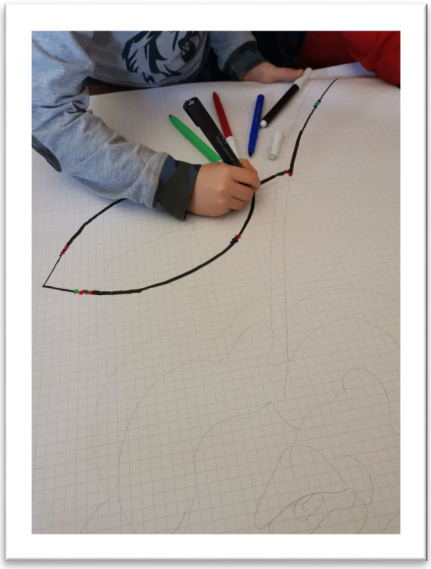


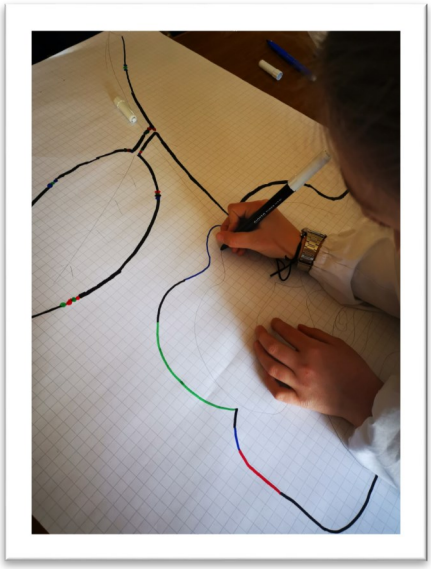
In occasione della settimana del Rosa Digitale, noi bambini di IV abbiamo progettato tutti insieme un percorso per **Ozobot**, un minuscolo robot in grado di leggere i colori e interpretare semplici comandi, grazie a dei sensori che ha sulla base.

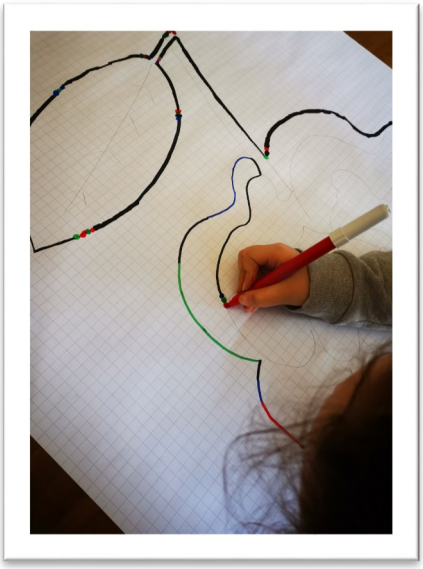
Ha due piccole ruote ed è in grado di muoversi, curvare a sinistra o a destra e addirittura ballare! Si può programmare , disegnando un percorso su un foglio con i pennarelli di colore blu, nero, verde e rosso. Il robot segue le linee nere e colorate e si muove seguendo semplici sequenze formate dai quattro colori.

Il robottino sa riconoscere oltre 1000 istruzioni, rileva colori e linee ed emette luci e suoni.

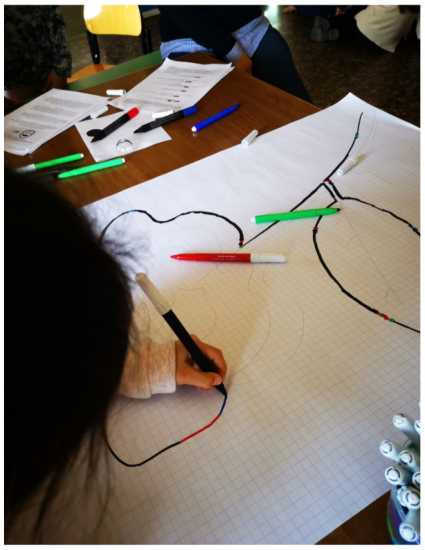
È stata un'esperienza molto interessante, perché nessuno di noi aveva mai visto un robottino così piccolo, ma soprattutto perché siamo stati proprio noi a progettare il suo percorso e a disegnarlo sul foglio. Abbiamo scelto di disegnare una rosa per evidenziare che anche le donne contribuiscono alla diffusione della tecnologia e hanno gli stessi diritti degli uomini.

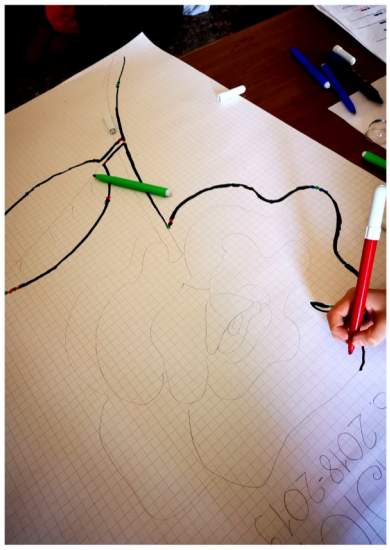


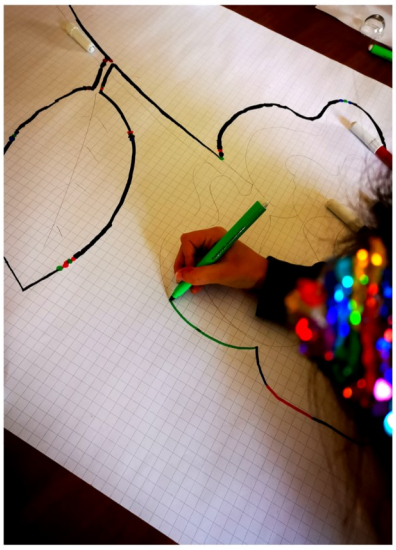


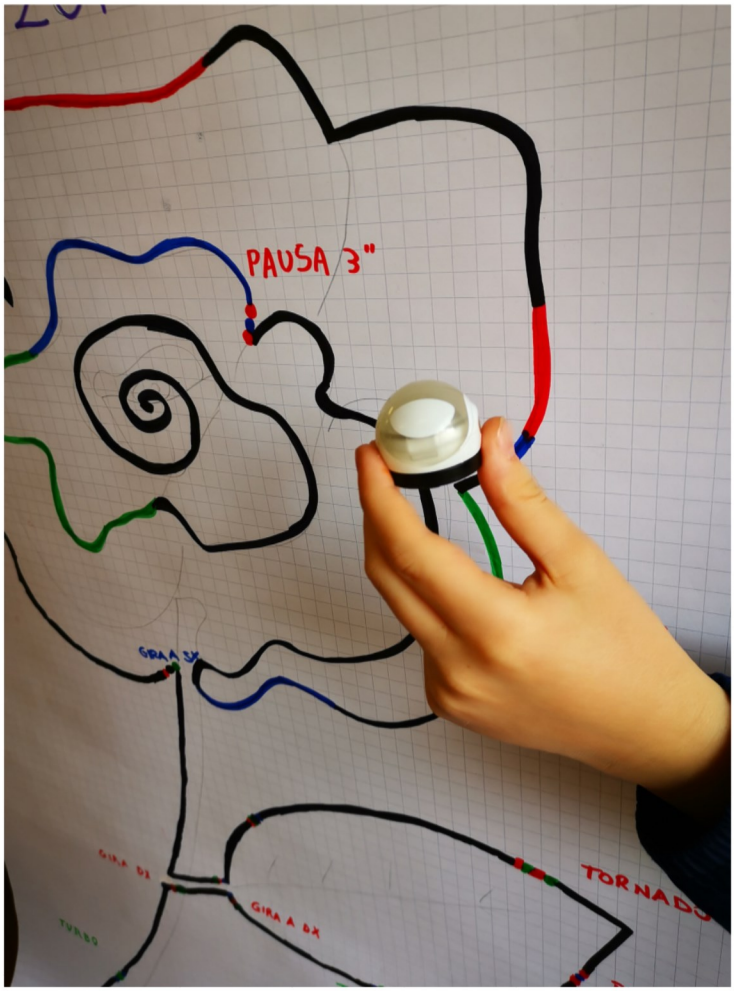


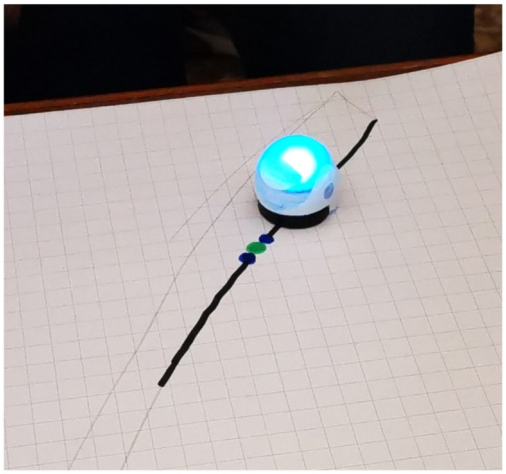
ATTIVITÁ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

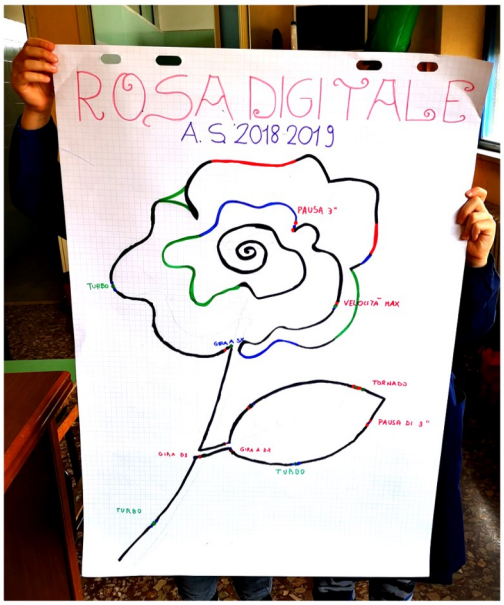












Classi IV
Scuola Primaria A. Fabrizi

GLI SPORCELLI: UNA STORIA DAVVERO DISGUSTOSA

La nostra classe da pochi giorni ha finito di leggere il libro GLI SPORCELLI dello scrittore ROALD DAHL. La maestra ce lo ha letto un po' alla volta il venerdì pomeriggio.
Questo libro racconta la storia più disgustosa e assurda del mondo: quella del signor e della signora Sporceli.
Il signor Sporcelli è un Pelinfaccia perché ha la barba ed è molto sporco, non si lava mai perciò sulla sua barba rimangono incastrati pezzi di cibo di ogni genere: formaggio, sardine, molliche di pane, caffè, pezzi di cipolla, ecc.
La signora Sporcelli ha la gobba e un occhio di vetro e porta sempre un bastone che usa per spaventare i bambini.

Gli Sporcelli sono cattivi con gli altri e con gli animali, sono brutti, sono sporchi e si fanno tanti scherzi orribili e disgustosi. Ve ne raccontiamo uno dal titolo "*Ti tengo d'occhio*" in cui la signora Sporcelli mette il suo occhio di vetro nel boccale di birra del marito. Il signor Sporcelli, terminata la birra, quando vede l'occhio per poco non muore dallo spavento. Con questo scherzo la signora Sporcelli vuole far capire al marito che non lo perde mai di vista.

Alla fine del libro, dopo tanti scherzi, gli Sporcelli sono vittime della loro cattiveria perché le scimmiette che vivono con loro gli fanno uno scherzo davvero birichino.
Ma non vi diciamo altro per non rovinarvi la sorpresa.
Vi consigliamo di leggere questo libro perché non solo fa ridere a crepapelle ma fa anche pensare.
Da questa storia abbiamo imparato che:

-> se una persona bella ha sempre pensieri brutti, alla fine diventa brutta, arrogante e cattiva come la signora Sporcelli;

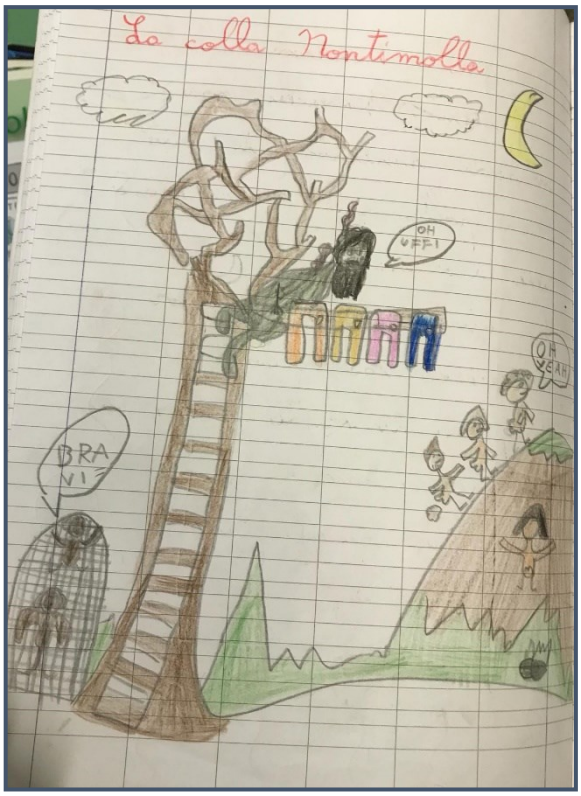
-> non si fanno dispetti e scherzi cattivi né alle persone né agli animali.

-> dobbiamo prenderci cura sempre dei nostri animaletti.

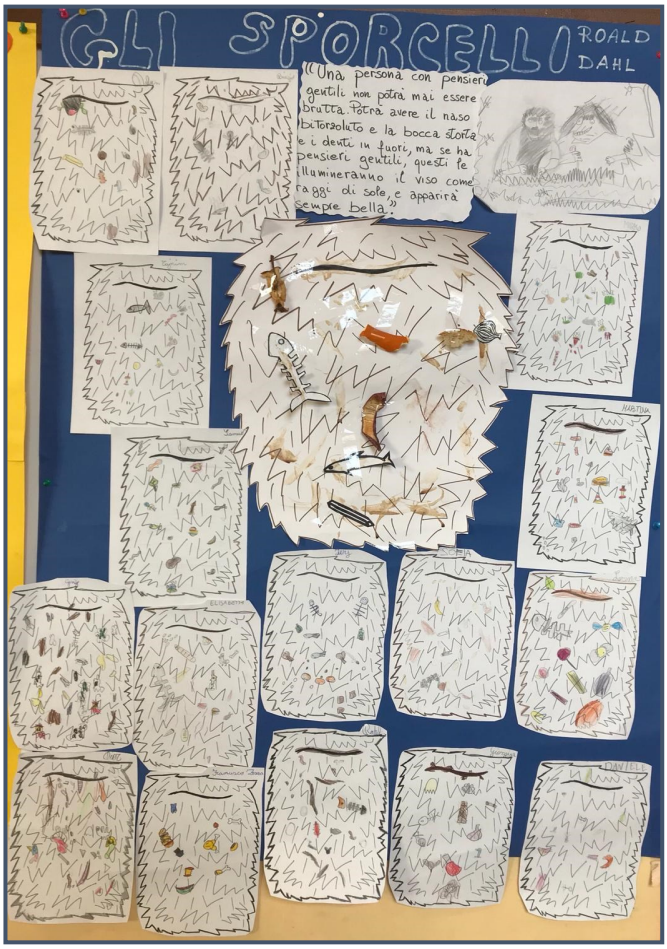
Buona lettura a tutti!

ATTIVITÁ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

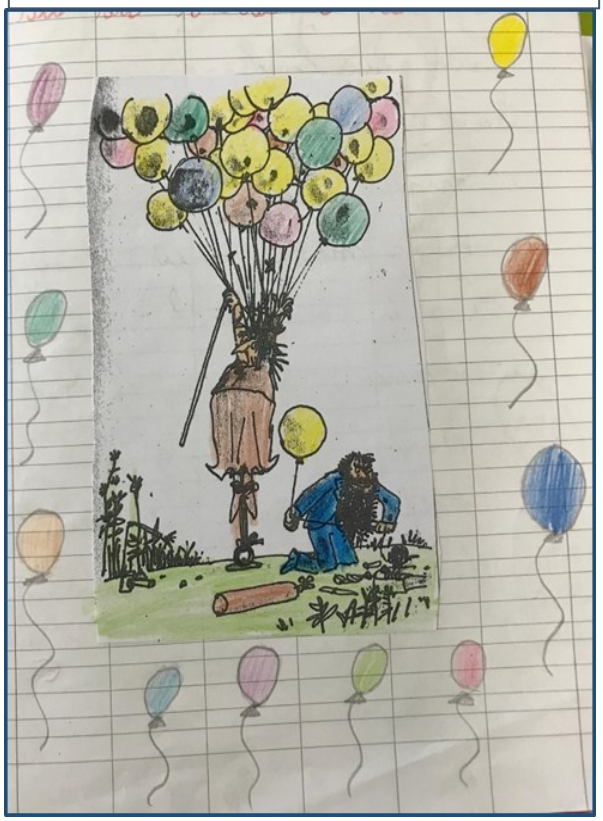
Lo scherzo della colla NONTIMOLLA



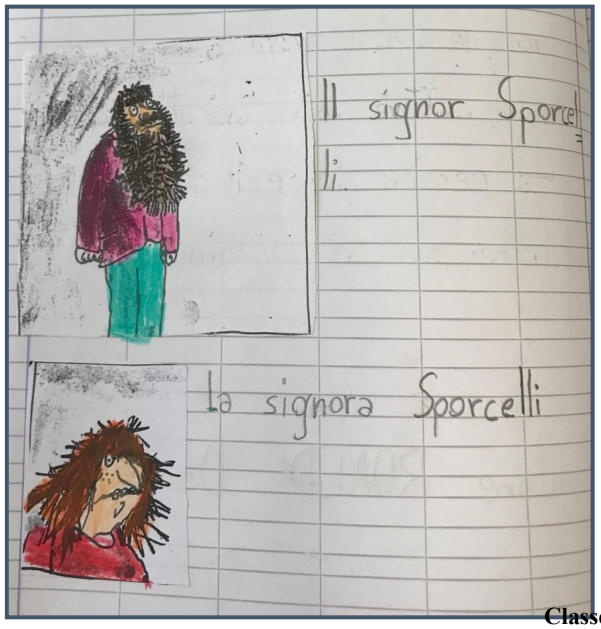
Al centro di questo cartellone abbiamo fatto la barba del signor Sporcelli e tutto intorno ci sono le nostre barbe sporcellose.



Lo scherzo della grande STIRATURA



I signori Sporcelli



Classe II A
Scuola primaria D. Chiesa

LABORATORIO DI TEATRO IN LINGUA INGLESE

La nostra classe IV A della scuola primaria G. Puccini ha recitato una rappresentazione interamente in lingua inglese, dal titolo ***"Snow White and the Seven Dwarfs".***

La preparazione della recita ci ha fatto unire, collaborare e volerci bene.

Lo spettacolo è piaciuto molto ai nostri genitori e non solo ci siamo divertiti tantissimo a interpretare i vari personaggi e i 12 narratori, con le diverse intonazioni, i vari movimenti e i canti, ma abbiamo anche provato parecchie emozioni.

Ci siamo appassionati a questa scuola di teatro che ha come obiettivo il bene comune e l'aiuto reciproco.

Resterà sempre nei nostri cuori e non la dimenticheremo mai!

Quest'esperienza ci ha fatto maturare e ci siamo ritrovati di più con noi stessi. Inoltre, grazie alla maestra, abbiamo prestato attenzione alla pronuncia inglese che è davvero diversa dalla nostra.

In conclusione, è stata un'avventura indimenticabile da noi vissuta tutti insieme!

Classe IV sez. A
Scuola primaria G. Puccini

La scuola è un posto fantastico!

La scuola è un posto fantastico dove si imparano cose nuove. Le maestre ci insegnano in modo divertente a conoscerle. Di solito studiamo in classe, ma questa volta no, abbiamo conosciuto cose del passato visitando i Musei Vaticani. Abbiamo visto le carrozze antiche dei papi e le loro automobili sino ad oggi; la Cappella Sistina, una grande stanza con tantissimi disegni fatti dal grande pittore Michelangelo. Abbiamo saputo che è lì che si riuniscono i cardinali per eleggere il Papa! Che posto fantastico! Pieno di colori!

Un posto fantastico con milioni di cose belle; il nostro interesse è stato rivolto, principalmente, al Museo delle Carte geografiche; abbiamo potuto fare il confronto tra le cartine geografiche antiche e cosa vi era rappresentato e quelle di oggi fatte con la moderna tecnologia. Noi abbiamo provato tanta gioia, una gran voglia di riandarci, sembrava di stare veramente nell'antichità. E' stata un'esperienza fantastica, ci siamo divertiti tantissimo! Vi auguriamo di vivere la nostra bellissima esperienza! A scuola, poi, abbiamo incontrato dei personaggi importanti: i Paleontologi. Ci hanno fatto conoscere, attraverso immagini proiettate alla lavagna L.I.M, le ere: arcaica, primaria, secondaria. Terziaria e quaternaria. Abbiamo, anche, osservato e toccato FOSSILI. Ci hanno mostrato i fossili di Ricci di mare, di cui alcuni morti e altri ancora con qualche spina. Abbiamo messo la mano dentro una conchiglia molto grande e liscia; la paleontologa ci ha detto che c'era una parete con un buco che serviva all'animale per far passare acqua e aria, l'animale si chiamava NAUTILUS; ci ha fatto vedere con la lente da paleontologi un guscio di Paguro, abbiamo osservato alcune impronte di Dinosauro su tavole, sembrava di stare nella preistoria. Abbiamo toccato con mano la storia! Le esperienze che si fanno a scuola sono bellissime.

Classe III B
Scuola Primaria S. D'Acquisto

UNA MATTINATA AL MUSEO

Ieri siamo andati in gita al museo. Siamo andati in pullman, un'ora di viaggio; quando siamo arrivati c'era il dottor Fabio Di Vincenzo che ci ha spiegato tante cose, nuove e che abbiamo già studiato, sulla storia dell'uomo.
Per esempio l'homo sapiens, l'homo di Neanderthal e l'Homo Erectus.
Siamo andati a vedere qualche resto fossile di uomini primitivi, siamo andati via e ci siamo fatti un'altra ora di pullman.

Un giorno siamo andati su un pullman per andare ad un museo antropologico. Quando siamo arrivati il dottor Fabio Di Vincenzo ci ha spiegato le caratteristiche degli uomini primitivi e come vivevano.
Dopo ci ha fatto vedere i resti di: australopiteco (Lucy), homo sapiens, australopiteco e infine homo erectus. Poi sulla mappa dell'Africa ci ha fatto vedere la Rift Valley, dove sono state ritrovate le impronte di due australopitechi bipedi.
Questa gita mi è piaciuta perché ho visto tante cose emozionanti, tipo una zanna di mammut o i crani degli uomini primitivi. Questa gita è stata fantastica!

Simone
Classe III sez. B
Scuola Primaria A. Fabrizi

ARTIGIANO PER UN GIORNO

Il giorno 24 gennaio, le classi IV A e IV B della scuola D. Chiesa si sono recate al museo Explora..

Verso le ore dieci, dopo aver indossato i nostri cartellini di riconoscimento, ci siamo avviati al pullman. Arrivati al museo, nel piazzale davanti l'ingresso, ci siamo messi in cerchio, abbiamo pranzato con i panini della mensa e ci siamo divertiti a rincorrere i numerosi piccioni e gabbiani che si trovavano lì. Era giunta l'ora di entrare al museo! All'ingresso ci hanno accolto due operatrici che ci hanno condotto al piano superiore dove si trovava il laboratorio. Questa uscita al museo consisteva in un laboratorio tessile intitolato: " Artigiano per un giorno ". Prima di tutto le operatrici ci hanno mostrato i vari tipi di materiali con cui vengono prodotti i tessuti : lana di cammello,, canapa, cotone, lana di pecora, lino ecc … Pertanto ci hanno spiegato come realizzare un tessuto con un piccolo telaio artigianale e della lana che ognuno aveva ricevuto. Sul telaio c'erano dei fili disposti in senso verticale e noi dovevamo far passare tra questi una navetta con del filo di lana in senso orizzontale ,ottenendo così un piccolo tessuto di vari colori. Terminato il laboratorio, abbiamo avuto tempo di divertirci con le varie postazioni esposte al museo dove potevamo imparare giocando. Era ora di tornare e tutti noi, entusiasti di questa nuova esperienza siamo tornati a scuola.

Classe IV sez. B
Scuola primaria D. Chiesa

VISITA AD ANTIQUITATES

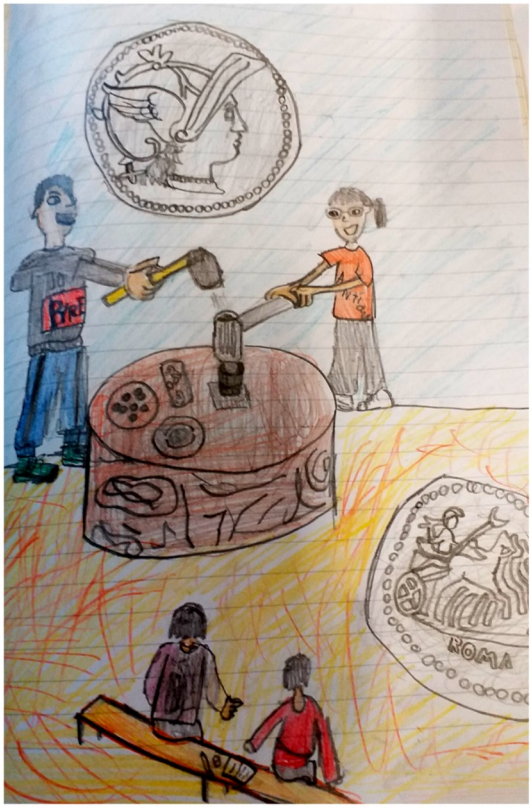
Il giorno 15 marzo, le classi quinte della Damiano Chiesa, si sono recate al sito archeologico sperimentale "ANTIQUITATES" a Blera, provincia di Viterbo.

Appena arrivati siamo stati accolti al parcheggio dei pullman da due archeologhe, Cristina e Sara, che sono state le nostre guide. Finita la merenda, siamo stati divisi in due gruppi e subito dopo abbiamo iniziato i laboratori.

ANTIQUITATES è un sito archeologico dove possiamo "ritornare" attraverso delle simulazioni all'epoca dei "villanoviani", degli "etruschi", dei "romani".

I due gruppi hanno cominciato le loro attività; la quinta A si è messa seduta intorno a un tavolo e l'archeologa Cristina ci ha spiegato che in quel sito si riproducono gli oggetti del passato per capire quanto tempo ci vuole e a che cosa servivano. Uno di questi oggetti è la "lucerna" ideata dai Romani, formata dal disco, il foro di alimentazione e di bruciatura, la spalla e il beccuccio. La lucerna è realizzata in argilla, un materiale molto morbido, infatti per realizzarla c'è bisogno di uno stampo, così se ne possono realizzare tante: Cristina ci ha fatto fare una lucerna ad ognuno di noi.

Subito dopo siamo andati a vedere i settori dei Villanoviani, Etruschi, Romani. Nel settore dei Villanoviani non c'era niente perché le case erano costruite con il legno ed esso non può resistere col tempo; nel settore degli Etruschi invece un po' di case hanno resistito perché erano costruite con un materiale resistente, nel settore dei Romani quasi tutte le case hanno resistito perché erano costruite con i mattoni. Quando siamo entrati all'interno dei settori e abbiamo trovato, segnato, catalogato i materiali, poi ci siamo seduti insieme e Cristina ci ha parlato delle monete dei Romani e ognuno di noi ne ha coniata una. Come ultima cosa, abbiamo assistito alla fusione dei metalli.



La visita a questo sito è stata interessante e bellissima, perché tutti noi siamo stati protagonisti!

Classe V sez. B
Scuola primaria D. Chiesa

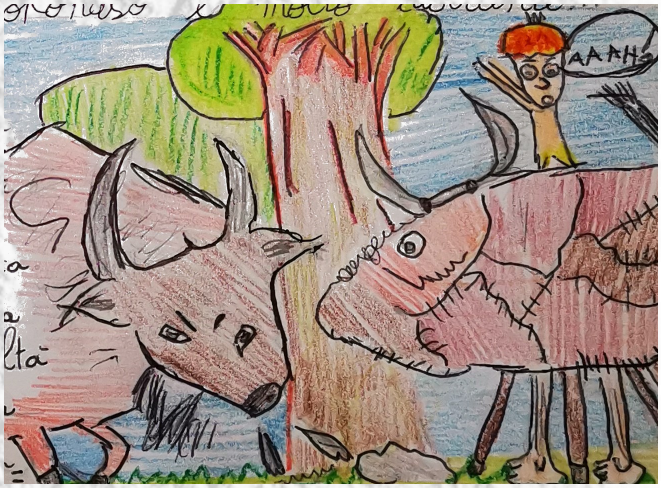
La preistoria attraverso Pokonaso

Pokonaso è un bambino vissuto nell'Era Glaciale. Viveva in una in una caverna con il babbo la mamma e il suo fedele Occhi-buffi.

Leggere le avventure di Pokonaso è molto divertente.

Essere intelligenti, ai tempi di Pokonaso, era quasi considerato un crimine, ancor più difficile cacciare i bisonti.

Un giorno poco naso proposi al naso fino di costruire un esca per attirare i bisonti. Cacciare i bisonti era molto difficile. con molta paura e difficoltà riuscì Riuscirono a portare a termine l'opera e quella sera furono festeggiati per la loro impresa.



ARTISTI PER UN GIORNO

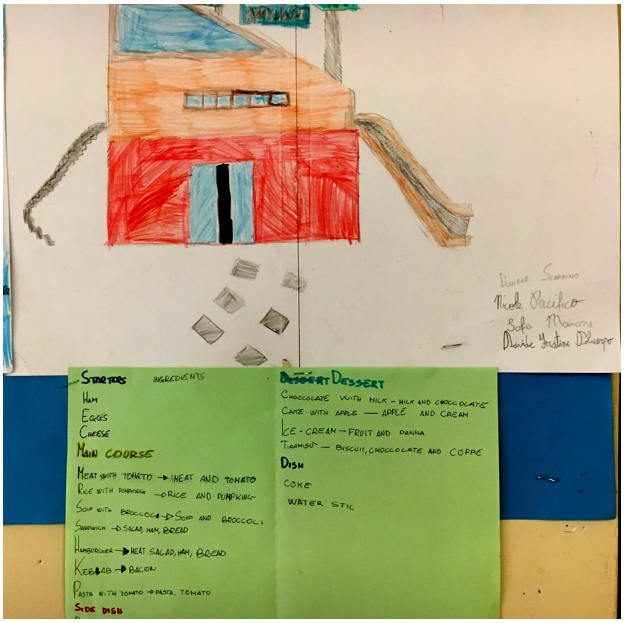
Anche noi abbiamo prodotto incisioni e pitture rupestri nella nostra caverna

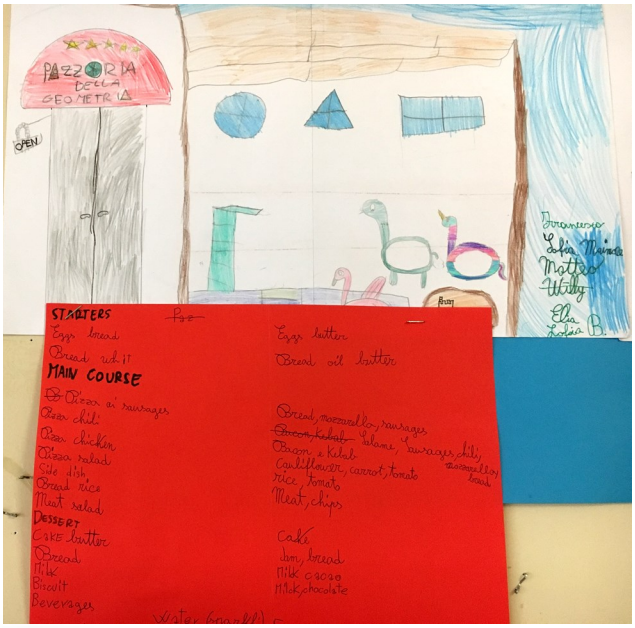
Classe III sez. A
Scuola primaria A. Fabrizi

COMPITO DI REALTA'

I bambini, suddivisi in gruppi, hanno provveduto a progettare il loro ristorante all'estero.
Si è partiti dalla documentazione sulle tipologie di ristoranti esistenti in Italia, per poi scegliere quello più consono ai desideri del gruppo e si è provveduto a realizzare la facciata, l'interno, il menu, utilizzando il lessico relativo al cibo e alla cultura italiana mescolata all'anglosassone.

Klee
Forme geometriche per bambini: giochiamo con l'arte di Paul Klee





Classe III sez. B
Scuola primaria A. Fabrizi

ARTE PREISTORICA
REALIZZAZIONE DI DIPINTI E INCISIONI SU GROTTE CON GUSCI E ROCCE

Classe III sez. B
Scuola primaria G. Puccini

The English corner

Do you know?

The British Royal Family

The British Royal family is certainly one of the most famous royal families in the world. The Royal family officially comprises of the ruling monarch and all of his or her close relations.

Queen Elizabeth II is currently Head of State of the United Kingdom, Head of the Commonwealth and Supreme Governor of the Church of England.

Princess Elizabeth married Prince Philip Duke of Edinburgh in 1947 and they have four children – Charles, Prince of Wales; Anne, Princess Royal; Andrew, Duke of York and Edward, Earl of Wessex. Prince Charles is the "heir apparent", meaning the person who will most likely succeed the Queen. The Queen also has eight grandchildren and a growing number of great grandchildren.

The Queen's four children (upper row, from left to right: Prince Charles, Princess Anne, Prince Andrew and Prince Edward) and eight grandchildren.

Queen Elizabeth on her 90th birthday with her 7 great-grandchildren

What does the royal family do?

Many people wonder what the royal family does in day to day life. Well, first of all, the Queen is the Head of State, and while she doesn't hold a political role, she is a clear representative for the country. She represents the image of the UK and meets other heads of states constantly. She also signs off on all important Parliamentary matters, such as the recent Brexit bill. The rest of the royal family's role is to support the Queen in all matters.

There are a lot of fascinating facts about the royal family. For example, did you know that…

Queen Elizabeth II (born on April 21, 1926) is the 40th monarch since William the Conqueror. She has ruled as Head of State since June 2, 1953 and is the longest reigning monarch ever in Britain. In 2017 she celebrated her "Sapphire Jubilee" (65 years on the throne), the first British monarch to do so.

- the Queen's birthday is celebrated twice: each year, for the official celebration of the Queen's birthday on the second Saturday in June, over 1,400 soldiers, 200 horses, and 400 musicians gather to parade around (but the Queen Elizabeth's actual birthday is April, 21!)
- the Queen is the only person in the UK who is allowed to drive without a driving license. She is also not required to have a passport.
- a man married to the queen doesn't instantly become king. In fact, Queen Elizabeth's husband Prince Philip is recognized as prince, not king. However, women who marry the king receive the title of queen. So, when Prince William becomes king, Kate Middleton will become queen.
- apart from their refined and polished accents, there are a few words that royals would never utter like 'pardon' (they say "sorry"), 'toilet' (they say "loo" or "lavatory"), lounge (which they call "drawing room" or "sitting room") etc.
- the Queen is a very wealthy woman but much of her property is held on trust which means she cannot sell it.
- her Majesty is known for always wearing bright coats and dresses. This isn't just about her personal style, it's also to ensure her loyal followers never miss her in a crowd!

When the royal family is part of a procession, they enter and are seated in the order of precedence, which is essentially the order of who's next in line to the throne.

With their extravagant lifestyles and their detailed traditions and customs, the members of the royal family are extremely interesting subjects. But with the strict etiquette rules that everyone in the royal family must follow, from how they walk to how they eat, sit and speak, it is difficult to believe that they live the "happily ever after" lives of traditional fairy tales.

Francesca Di Chiara 3°D